



TECNICHE DI ISOLAMENTO DEL LATTANTE CON PATOLOGIA INFETTIVA A TRASMISSIONE ORO-FECALE ED IN PARTICOLARE DA ROTAVIRUS.

Infermiera - Brigida Lucia - Degenze Pediatria Gastrod.-Paolucci

Attività 1999

Individuazione dell'evidenza scientifica in merito alle tecniche di isolamento da adottare nel lattante affetto da patologie a trasmissione oro-fecale ed in particolare da rotavirus.

Sempre più bambini si ammalano di patologie infettive a trasmissione oro-fecale e di enterite causate da rotavirus. Solo in Italia si calcolano 30-40% dei ricoveri ospedalieri. Ed altri si ammalano durante il periodo di degenza.

Dagli studi condotti sull'evidenza scientifica sono emersi gli interventi da adottare che dimostrano, una documentata efficacia sulla prevenzione dell'infezione delle malattie infettive a trasmissione oro-fecale.

A tale scopo si è utilizzata la ricerca informatica su internet; e revisione di linee guida già esistenti all'interno della nostra Azienda:

- alla luce di quanto esaminato sono state individuate le seguenti indicazioni da adottare in caso di isolamento del lattante affetto da patologia a trasmissione oro-fecale ed in particolare da rotavirus.
- ◆ Utilizzo e rispetto delle regole igienico-sanitarie che costituiscono il mezzo importante di prevenzione per la trasmissione delle malattie infettive oro-fecali.
- ◆ L'utilizzo di un vaccino con virus attenuato, risulta, dagli studi fatti un metodo efficace di prevenzione, per le gastro-enterite causate da rotavirus.
- ◆ Gli studi condotti sulla diarrea nei lattanti causata da rotavirus affermano: che la terapia è costituita principalmente da cure di sostegno compreso la reidratazione orale e/o endovenosa, nonché la rettifica dei deficit di liquidi ed elettroliti e inoltre gli studi dimostrano che la ripresa precoce dell'alimentazione (entro 4/6 ore) non prolunga il corso della malattia ne aumenta in modo significativo la quantità di feci prodotte. E in più hanno dimostrato che l'allattamento al seno, in confronto all'allattamento artificiale diminuisce significativamente la durata della diarrea acuta da rotavirus.

Regole igieniche consigliate per la prevenzione e trasmissione delle patologie infettive a trasmissione oro-fecale:

Procedure	Motivazione
1) Isolamento in camera singola (A):	è indicato il collocamento del piccolo paziente in una stanza singola per la durata della malattia, qualora questo non fosse possibile, mettere il paziente, in una stanza con un paziente che abbia un'infezione attiva con lo stesso organismo.
2) Limitare il movimento e il trasporto dalla stanza del paziente solo per scopi essenziali (B):	se il trasporto è indispensabile bisogna minimizzare il rischio di trasmissione di microrganismi ad altri pazienti, e contaminazione di superfici ambientali o equipaggiamenti.
3) Lavaggio delle mani (A):	il lavaggio delle mani con la soluzione detergente in uso è obbligatoria prima e dopo il contatto con il paziente.
4) Indossare copricamicie in tessuto o in fibra (A):	l'utilizzo indicato quanto si prevede di sporcarsi con materiale biologico, il camice verrà poi rimosso prima di uscire dalla stanza ed eliminato in sacchi idrosolubili in nylon trasparente a loro volta inseriti in un sacco rosso per biancheria infetta.
5) Uso di guanti monouso (A):	l'uso è obbligatorio per tutte le manovre e rimosse al termine di queste, seguite dal lavaggio accurato delle mani.
6) Gestione pannolini (A):	vanno subito eliminati negli appositi contenitori per rifiuti speciali.
7) Uso dei giocattoli (A):	disinfettare accuratamente i giocattoli usati dai bambini con soluzione disinfettante onde prevenire trasmissione di microrganismi.
8) Cambio pannolino (A):	disinfettare le superfici dove avviene il cambio dei pannolini.
9) Unità del paziente (A):	alla dimissione effettuare, attraverso operatori competenti e debitamente formati un'accurata pulizia dell'unità di degenza e procedere alla disinfezione.
10) Pazienti e genitori (B):	fornire un'adeguata educazione sanitaria al paziente ed ai genitori per quanto concerne le regole e le norme da eseguire durante il ricovero in ospedale.
11) Visitatore (B):	limitare l'affluenza dei visitatori nel periodo di contagiosità del paziente.

GUIDELINES FOR ISOLATION PRECAUTIONS IN HOSPITALS HOSPITAL INFECTION CONTROL ADVISORY COMMITTEE.

JULIA S.GARNER, RN, MN; THE HOSPITAL INFECTION CONTROL, PRACTICES ADVISORY COMMITTEE.

PUBLICATION DATE: 01/01/199690

AEPO - XDIVA –

WWW.EPO.CDC.GOV/WONDER/PREVGUID/P0000419/ENTIRE.HTM

PEDIATRIX VOL.102,NUMBER 6 DECEMBER 1998, PP1483 - 1491

PREVENTION OF ROTAVIRUS DISEASE: GUIDELINES FOR USE OF ROTAVIRUS VACCINE (RE 9840)

AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS

WWW.AAP.ORG/POLICY/RE9840.HTML

COMBINATION VACCINES FOR CHILDHOOD IMMUNIZATION

RECOMENDATIONS OF THE ADVISORY COMMITTEE ON IMMUNIZATION PRACTICES (ACIP), THE (AAP), AND THE AMERICAN ACADEMY OF FAMILY PAYSICIANS (AAFP)

MEMBERSHIP LIST, JUNE 1998.

WWW.CDC.GOV/EPO/MMWR/PREVIEW/MMWRHTML/RR4805AL.HTM

ROTA - STRIP QUIK-TEST

WWW.CORISBIO.COM/INSERT.HTML

I PATOGENI EMERGENTI CAUSA DELLE MALATTIE INFETTIVE EPIDEMIOLOGI I PATOGENI EMERGENTI CAUSA DELLE MALATIE INFETTIVE A TRASMISSIONE ORO-FECALE : EPIDEMIOLOGIA

AIELLO PIETRO, DE FAZIO DOMENICO, LAVORATO SALVATORE, ROCCIA EUPLIO

WWW.EUROM.IT/MEDICINA/MC/MC

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA USL 28 – BOLOGNA NORD SERVIZIO OSPEDALIERO S.ORSOLA-MALPIGHI.

GUIDA ALL'ISOLAMENTO DEL PAZIENTE IN OSPEDALE –

E.CASADIO, G.FINZI, P.TADDIA.

CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE (1988) A CURA DI: G.V. DE GIACOMI, G.MAFFEI, M.L. MORO, G. PELLEGRINI (PROTOCOLLO IN USO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA S.ORSOLA – MALPIGHI 28/120/1999).

INFEZIONI VIRALI GASTROINTESTINALI

ALBERT Z.KAPIKIAN E RICHARD G.WYATT

EMERGING INFECTIOUS DISEASES VOL.4 NUMBER 4 OCTOBER – DECEMBER 1998
ROTAVIRUS UMESH D.PARASHAR, JOSEF S.BRESEE, JON R. GENTESCH, AND
ROGER I.GLASS.

CENTERS FOR DISEASE CONTROL AND PREVENTION, ATLANTA, GEORGIA,
U.S.A.

WWW.CDC.GOV/ECIDOD/EID/VO14NO4/PARASHAR.HTM.

ECONOMIC EVALUATION OF ROTAVIRUS VACCINATIONS IN FINLAND:
RANDOMIZED, DOUBLE – BLIND, PLACEBO – CONTROLLED TRIAL OF
TETRAVALENT RHESUS ROTAVIRUS VACCINE.

TAKALA AK, KOSKENNIEMI E, JOENSUU J, MAKELA M, VESIKARI T

OTHER FORMATS: CITATION MEDLINEN

WWW.NCBI.NLM.NIH.GOV